

NATALE 2020
ogni giorno una storia

LA LEGGENDA DEI GATTI DELLA MADONNA

Nella notte in cui nacque il Bambino Gesù, in molti vennero ad inchinarsi davanti a lui nella stalla di Betlemme: uomini di ogni razza e condizione, pastori, re, contadine e bambini e naturalmente anche animali, molti animali, non c'erano solo l'asino e il bue e qualche pecorella portata dai pastori. Per tutti loro si narra una leggenda, e molte le sapete, ma oggi vi voglio raccontare quella dei gatti della Madonna.

Maria aveva appena posto il piccolo Gesù nella mangiatoia, Giuseppe riposava lì vicino, appoggiato al suo bastone, e l'asino e il bue col loro fiato riscaldavano il Bambino, quand'ecco che dall'angolo più lontano della stalla si avvicinò una gattina; dicono che fosse di Anna la figlia del proprietario della stalla, ed era venuta nell'angolo più buio di quella buia grotta per partorire i suoi tre cuccioli, proprio in quella Notte Santa. Li aveva nutriti, aveva aspettato che dormissero ed ora si avvicinava.

Il bue muggì, l'asino ragliò, a loro non piacevano i gatti:

- Fanno sempre quel che vogliono.-
- Si sentono superiori a tutti.-
- Non sono devoti e fedeli come noi due e poi non servono mai nessun padrone.-

Cosa pensava Maria? Guardò la gattina che entrava nella mangiatoia e si accoccolava ai piedi di Gesù per riscaldarlo. Cosa pensava Maria? Non lo sappiamo, è una di quelle cose che serbava nel suo cuore, ma intenerita accarezzò il muso della gattina ed anche quello dei suoi piccoli, lasciando loro una bella M stampata in fronte come dono di ringraziamento.

Da allora tutti i gatti tigrati nascono con un marchio in fronte, non uno qualsiasi, ma la M di Madonna.